

Il monito della Fondazione Gimbe

“Meglio approfittare del momento e fare un lockdown di 2-3 settimane”

L'ANALISI

I contagiati attuali calano del 20 per cento, i posti letto occupati da malati Covid nei reparti ospedalieri si dimezzano e per tre settimane consecutive l'incidenza (il numero di nuovi casi) resta sotto il livello di 50 ogni 100 mila abitanti. Sono i numeri valdostani, compatibili con uno scenario da zona bianca, fotografati dall'ultimo report settimanale della fondazione Gimbe, pubblicato ieri e riferito ai dati dal 10 al 16 febbraio.

Anche se a livello nazionale i nuovi casi non accennano a diminuire, per la regione alpina la situazione epidemiologica risulta in miglioramento. Nella settimana dal 3 al 9 feb-

braio erano emersi 66 nuovi casi, mentre in quella successiva sono stati 52. Il report Gimbe riporta che dal 10 al 16 febbraio i casi valdostani attualmente positivi per 100 abitanti sono scesi da 124 a 101, i posti letto occupati da pazienti Covid in area medica sono il 4 per cento (contro l'8 della settimana precedente) e quelli in terapia intensiva il 10 per cento (prima era il 15).

I casi testati per 100 abitanti (che nel report precedente costituiva un parametro in peggioramento) sono aumentati: sono saliti da 417 a 494. Gimbe però avverte che per «perseguire l'obiettivo europeo zero-Covid questo è il momento per abbattere la curva dei contagi con un lockdown rigoroso di 2-3 settimane al fi-

ne di riprendere il tracciamento, allentare la pressione sul sistema sanitario, accelerare le vaccinazioni e contenere l'emergenza variante». I campioni valdostani per la sorveglianza sulle varianti inviati dal Parini al laboratorio di genomica dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sono 12: otto già la settimana scorsa con risultati negativi e quattro partono oggi.

Il bollettino Covid di ieri conferma buoni dati ospedalieri: dieci ricoverati di cui due in Terapia intensiva. I casi positivi attuali, invece, crescono (136) perché sono stati intercettati 11 nuovi infetti e ne sono guariti 6. Non c'è stato nessun nuovo decesso e il totale delle vittime rima-

ne 413.

Per quanto riguarda i vaccini contro il Covid (Pfizer, Moderna e AstraZeneca), la Valle d'Aosta è prima tra le regioni italiane per dosi somministrate rispetto a quelle consegnate (10.300 iniezioni finora tra cui 1.462 agli over 80). Primo posto anche per i cicli vaccinali completati: al 17 febbraio i valdostani che hanno ricevuto anche la seconda dose sono 3.955, il 3,15 per cento del totale (la media italiana è invece del 2,16 per cento). F.S.—

“Per perseguire l'obiettivo zero-Covid è così che si abbatte la curva dei contagi”



Il drive-in tamponi alla Pépinière di Aosta



Peso:25%